

Le abilità differenti nel processo di apprendimento e insegnamento

*Le capacità inclusive di
un'organizzazione scolastica*

ROBERTO MEDEGHINI - Pedagogista

Università degli Studi di Bergamo - Corso in Scienze dell'Educazione

Milano – 7 settembre 2006

GLI ALUNNI SONO CAMBIATI

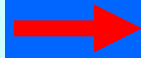
Linguaggio, attenzione, modi di apprendere, nuove conoscenze..., alunni di diversa nazionalità..., alunni dotati...

Le differenze, più che stati deficitari o discordanti, devono essere viste come modi personali per avvicinarsi alle situazioni che vanno conosciuti e con i quali si deve interagire

Crisi dei concetti di:

- ***OMOGENEITA'***
- ***METODO***

RELAZIONE



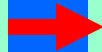
È ciò che connette. La classe è un sistema.

APPRENDIMENTO come qualcosa che:

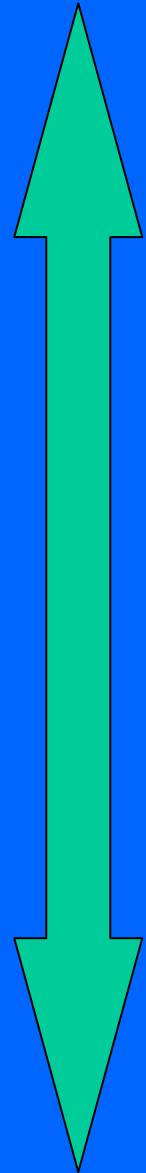
- **si costruisce, co-costruisce, in un contesto**
- **si elabora, si automatizza, resta**

SPAZIO POTENZIALE come
zona della mediazione e della co-costruzione

AUTONOMIA



come abilità nell'utilizzare i
migliori aiuti possibili
(suggerimenti, strategie,
strumenti...)



Descrizioni

DEFICIT, BISOGNI SPECIALI	INCLUSIONE
Quando sei autonomo?	Quali condizioni e aiuti ti permettono di gestire la tua autonomia?
Qual è la difficoltà che ti crea maggiori problemi nell'apprendere?	Quali metodologie trovi maggiormente facilitanti?
Qual è la causa della tua disattenzione?	Quali condizioni didattiche, di spiegazione e organizzative ti permettono di gestire l'attenzione?

Gli aiuti

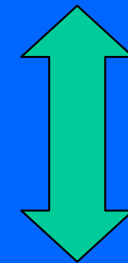
- **Contestuale:** organizzazione tempi e spazi, attività cooperative, tutoraggio, presenza di strumenti (registratore, lavagna luminosa, schede, computer...).
- **Didattico operativo:** concettuale, sequenziale, procedurale, metacognitivo, organizzativo con canale verbale, visivo, verbale/visivo, concreto operativo.
- **Socio-relazionale:** emotività e tentativi di riuscita, percezione di competenza, responsabilità, autovalutazione, ruolo nel gruppo classe.

La relazione didattica nei processi di apprendimento-insegnamento

Strategie metacognitive

Costruzione di strategie per la gestione del problema decifrativo:

- **La comprensione e l'anticipazione**
- **La strategia lessicale**
- **La strategia visiva**



SPIEGAZIONE E CONOSCENZA DICHIARATIVA

Variabili: nuclei concettuali, recupero ed interazione con le conoscenze , stile verbale insegnante, quantità di informazioni, tempo a disposizione (**PROCESSI DI COMPrensIONE E DI ELABORAZIONE**).

Variabili: carico elaborativo (quantità-tempo, complessità), dimensione temporale delle unità di lavoro (**TENUTA ATTENTIVA**).

Variabili: relazione con attenzione, dimensione della sequenza e della quantità di informazioni (**MEMORIA A BREVE TERMINE, SEQUENZIALE E DI LAVORO**).

Variabili: tempo, strategie di recupero a disposizione (**RECUPERO LESSICALE**).

Variabili: natura delle strategie e tipologia esercizi (**STABILIZZAZIONE**).

Descrizione A	Descrizione B
<p><i>Sono presenti difficoltà</i> nella comprensione di spiegazioni e consegne di tipo sequenziale.</p>	<p><i>Il processo di elaborazione viene favorito</i> dalla presentazione di informazioni chiare, non ridondanti e dalla possibilità di avere un tempo di analisi non troppo breve e ridotto.</p> <p><i>L'elaborazione viene favorita</i> dall'utilizzo di sequenze visive, rappresentative del contenuto o da parole chiave abbinate ad una rappresentazione.</p> <p>L'elaborazione viene inoltre favorita dal controllo della velocità e della quantità di informazioni da proporre.</p>

INDICATORI DI INCLUSIONE

- Le barriere all'apprendimento e alla partecipazione non sono viste come semplice prodotto di deficit e carenze degli studenti, ma come elemento generato dalla relazione tra gli studenti ed il loro ambiente di insegnamento-apprendimento.
- Gli insegnanti investono sul potenziale di apprendimento, contrastando così la costruzione di una possibile percezione negativa da parte degli studenti.
- L'insegnamento è pianificato con in mente le capacità di apprendimento, i tempi di apprendimento e le eventuali difficoltà di tutti gli studenti in modo che questi siano valorizzati.

- **Le risorse non devono essere conservative, ma devono aiutare a ridurre le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli studenti.**
- **Il supporto è distribuito.**
- **Le valutazioni incidono sulla progettazione e sulla pratica didattica.**
- **Le valutazioni fanno riferimento ai punti di partenza degli studenti.**

***L'inclusione* pone attenzione alle culture, alle politiche gestionali e alle pratiche interne alle istituzioni scolastiche che possono favorire o meno l'inclusione di tutti gli studenti.**

In tal senso si evidenzia lo spostamento dell'osservazione e dell'intervento dai bisogni speciali alle *barriere*, interne ed esterne, che ostacolano l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli studenti all'esperienza scolastica